



AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2436 dd. 21 dicembre 2018, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, redatto in conformità all'allegato C – relativo agli incarichi di Direttore di servizio – del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione che verrà appositamente nominata ai sensi dell'articolo 26 comma 3bis del citato Regolamento di organizzazione. L'incarico verrà conferito, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di anni 3 anni eventualmente rinnovabili per, massimo, pari durata fatta salva l'ipotesi di cui al comma 4, dell'art.26 del richiamato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali

¹ Art. 26

(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
- 3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente.
4. Il conferimento degli incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale può avvenire per un periodo massimo di due anni non rinnovabile; il conferimento non può avvenire nei confronti di personale del ruolo unico regionale appartenente alla categoria dirigenziale

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

- a) I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale;
- b) **1. titolo di studio:**
- possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza o Psicologia conseguiti secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure di laurea specialistica o magistrale equiparata.
- 2. Formazione ed esperienza professionale:**
- A) aver maturato, nell'arco di almeno 5 anni, una particolare specializzazione, professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro nel settore delle politiche per la famiglia, dei servizi per la prima infanzia, dell'associazionismo giovanile e familiare, delle politiche giovanili e delle azioni di parità e di conciliazione. L'esperienza richiesta dovrà fare riferimento a tutti i seguenti ambiti:
1. predisposizione di atti normativi, regolamenti, convenzioni e bandi;
 2. gestione dell'attività amministrativa di concessione, liquidazione e rendicontazione di incentivi;
 3. attività di valutazione finalizzata al finanziamento di progettualità nel settore delle politiche per la famiglia, dei servizi per la prima infanzia, delle politiche giovanili, dell'associazionismo giovanile e familiare, e delle azioni di parità e di conciliazione;
 4. elaborazione di progetti a valere su fondi comunitari o la partecipazione a reti nazionali o comunitarie di *policy makers* e portatori di interessi finalizzato allo scambio di *best practices* nel settore delle politiche per la famiglia.
- oppure:
- B) aver maturato, per almeno cinque anni, una esperienza professionale nell'esercizio di funzioni dirigenziali proprie e non delegate o concrete esperienze di lavoro presso enti o aziende od organismi, pubblici o privati, nazionali od internazionali, negli ambiti indicati al punto A).

In sede di valutazione si terrà conto dell'esperienza maturata anche con riguardo:

1. alla pianificazione e alla programmazione di un sistema uniforme di interventi sul territorio regionale, ed il coordinamento delle relative politiche regionali e dei rispettivi soggetti attuatori, finalizzate alla tutela e alla promozione della famiglia;
2. alla partecipazione a commissioni, comitati, consulte ed altri organi collegiali consultivi, regionali o nazionali, nel settore delle politiche per la famiglia, dei servizi per la prima infanzia, dell'associazionismo giovanile e familiare, delle politiche giovanili e delle azioni di parità e di conciliazione;
3. alla gestione del contenzioso giustiziale amministrativo e al supporto alla gestione del contenzioso giurisdizionale relativo ai procedimenti contributivi;
4. alla gestione di attività promozionali e di azioni innovative nel settore delle politiche per la famiglia;

5. all'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

I cinque anni verranno individuati, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia (redatto su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro il termine perentorio di lunedì **11 febbraio 2019 – ore 12.00**, con indicazione dell'oggetto **“Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia”**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC funzionepubblica@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la manifestazione d'interesse;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della manifestazione d'interesse.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella manifestazione d'interesse.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico determinato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27 comma 2 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni².

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "bandi e avvisi". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Cutrano, Direttore del Servizio funzione pubblica.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Roberta Bortolato

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774319 e 0403774254).

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to av. Francesco FORTE

² Art.27, comma 2 Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato dei direttori di servizio e dei direttori di staff sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da un'indennità in considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.